



CONVIVIALE DEL 12 FEBBRAIO 2015

Opportuno o meno ospitare a Roma i Giochi Olimpici 2024?

Relatore: Paolo Viberti - Giornalista

Se fosse dipeso dai panathleti astigiani, Roma non sarebbe stata tra le candidate ad ospitare le Olimpiadi 2024. Giovedì 12 Febbraio 2015, "stuzzicati" dal giornalista Paolo Viberti (che all'ultimo momento aveva sostituito il velista Mauro Pelaschiar, skipper di "Azzurra 1983", assente a causa di un incidente in barca) l'80% dei soci del Panathlon Club Asti nell'occasione presenti alla "Grotta" si era espresso negativamente sulla possibilità (ed opportunità) che l'Italia potesse ospitare 9 anni dopo i "Giochi Olimpici".

Una Conviviale "frizzantina" aperta da una serie di riflessioni del giornalista torinese su costi dell'evento (i problemi della Grecia sarebbero cominciati anche a causa delle ingenti risorse investite nel 2004) e "ricadute" in termini economici sulle città che avevano ospitato le Olimpiadi dal 1992 al 2012 (quelle seguite come cronista dallo stesso Paolo Viberti).

Con scelte in alcuni casi condizionate e/o "promozionate" dalla politica (Montreal 1976, Mosca 1980 e Los Angeles 1984, tre edizioni con boicottaggi vari), da grandi sponsor (Atlanta battè la favoritissima Atene nel 1996 - nel centenario della 1ª Olimpiade moderna - grazie a sponsor importanti come Coca Cola, CNN e Delta Airlines).

Secondo l'opinione del relatore, scelte rivelatesi - con l'eccezione di Barcellona 1992 e Torino 2006 (Olimpiadi invernali) - deludenti sul piano del ritorno economico e di promozione del territorio.

Si era chiesto. *"In un Paese che non sa esprimere qualità di risultati nelle discipline più importanti, che taglia i costi per servizi essenziali per i cittadini, perché investire risorse in un evento utile sicuramente alla politica, ma che la storia insegna rischierebbe di non raggiungere l'obiettivo primario? Con tutti i "rischi" che si accompagnano all'organizzazione di eventi che movimentano ingenti risorse economiche".*

La scelta tra le candidate ad ospitare i "Giochi" del 2024 (che il Presidente del C.I.O. Thomas Bach, ex schermitore tedesco, voleva in Europa ospitando il Brasile quelle del 2016 ed il Giappone quelle del 2020) sarebbe avvenuta due anni dopo con agguerrite avversarie di "Roma grande bellezza" le città di Parigi (che perdette un paio di volte, "soffrendo" anche la scelta di Londra 2012), Berlino e Boston. Con la possibilità di una candidatura innovativa tra Stoccolma e Malmoe. Difficile una candidatura africana, fortissima quella di Doha, che negli ultimi anni aveva ospitato grandi eventi in attesa dei mondiali di calcio 2022.

"La forza di una candidatura - aveva dichiarato il massimo esponente del Comitato Internazionale Olimpico, incontrando a Losanna il Presidente del CONI Giovanni Malagò ed il Presidente del Comitato promotore di Roma 2024 Luca Cordero di Montezemolo - dipenderà da come verrà utilizzata la passione dello sport e la possibilità di lasciare una eredità positiva".



Il giornalista Paolo Viberti ospite della Conviviale di Giovedì 12 Febbraio 2015 al Rist. "La Grotta". Nella foto con il V. Presidente del Panathlon Club Asti Enzo Scassa, il Presidente Gianmaria Piacenza e la Consigliera d'Area 3 del P.I. Alessandra Visioli.



Paolo Viberti con la bottiglia di barbera che celebrava Giovanni Gerbi, il "Diavolo rosso".



Giorgio Salla, Consigliere del Club astigiano, consegnava un riconoscimento "del territorio" all'ospite relatore della serata con "sguardo" alle Olimpiadi 2024.